



**Egregio Dirigente,**  
Le auguro di cuore una Pasqua felice. Questa volta scelgo come immagine di buon auspicio il bozzetto della scultura *Resurrezione di Pericle Fazzini*, che campeggia nella Sala Nervi del Vaticano. Intorno al Cristo Redentore i richiami al Giardino del Getsemani sono anche riferimenti al paesaggio della Marche natali, alle quali lo scultore non cessa mai di rendere omaggio.

*Chiara Crialesi*

Gentili Famiglie,  
Spett.le consiglio di Istituto,  
Spett.le Comitato Genitori,  
Egregie Forze politiche, sociali e dell'ordine,  
Meravigliosi Docenti, personale ATA, fantastici Alunni e Comunità Scolastica Munari tutta,

l'*incipit* di questo augurio pasquale è il messaggio augurale che mi ha inviato la professoressa Crialesi, giornalista e docente di sostegno presso la nostra Secondaria di I Grado.

Sempre la stessa, scrive in un altro suo messaggio inviandomi questa mattina:

“È quanto mai urgente ricordare l'orizzonte di valori che animano questa festività pasquale, in una società che cerca di livellare tutto, silenziare la spiritualità e portare i giovani all'oblio delle nostre *profonde radici*”....

Questa la parola chiave: radici!

Poesia pura, filosofia profonda dell'esistenza umana che rivela la preoccupazione costante dei docenti per le giovani generazioni anche quando sono iniziate le vacanze di Pasqua.

Anche un'altra nostra docente, l'insegnante Anna Rita Feola, mi scriveva del coraggio come elemento necessario per parlare alle persone dell'amore verso Cristo, delle proprie convinzioni, dei valori della nostra tradizione italiana che si stagliano sul più ampio orizzonte della tradizione occidentale, ma le cui radici sono comuni a tanta parte anche della tradizione orientale.

Valori come l'amore, la solidarietà, la comprensione, la giustizia, l'etica, non sono forse comuni a tutti gli uomini, al di là del Credo di ognuno?

Ebbene la Resurrezione di Cristo è la rinascita che ogni uomo anela dato che ahimè non siamo immortali, ma abbiamo la possibilità di rinascere e risorgere dai nostri errori, dalle nostre cadute, per andare avanti con lo sguardo rivolto al futuro e, per chi ci crede, a Dio perché il domani sia migliore.

Il Dirigente Scolastico

*Dott.ssa Sabrina Quaresima*